



Società Linnæana

Burlington house

Londra 3 Geni 1870

Caro Signore,

Spero vorrete scusare qualche piccolo ritardo nel riscontrare la vostra lettera del 5 pass; in parte per esser arrivata in un momento in cui io sono molto occupato, ma ancor più perché la mia Vista divenne ultimamente molto peggiorata, e la luce qui a questa Stagione essendo molto cattiva, specialmente dacché si costruisce poco chi piedi dal nostro un nuovo fabbricato, di modo che fui obbligato di attendere un giorno favorevole, per quanto riguarda la luce del Sole, per esser al caso di rispondere alle vostre domande, il che ora mi accingo a fare, seriatim.

Al 1. e 2. Ferula madiflora

Non trovo un un esemplare così nominato nell'Erbario di Linneo, né c'è alcuna indicazione nella Copia marcata delle Species Plantarum, che Linneo l'abbia mai posseduta. Il solo esemplare fra le ^{due} Ferule che abbia qualche rassomiglianza con

con la prima figura di Lobel a pag 783
è una che quando voi eravate in Inghil-
terra 5 Anni già, sembra avete nominata
Sedeli tormentosum, Vis

At 3 Colchicum montanum

Il foglio marcato di mano dello stesso
Linneo "2. Montanum" con la seguente
aggiunta, in lapis, ed quella di Sir James
Edu Smith Minime 984

*an Bulbocodium vernum?
Sui montar via 984*

portata sul Rovescio del foglio di mano di
Linneo, "Habitat in Mosca"

Oltre le due più ovvie foglie che si aprono
stendono a dritta e sinistra, ve n'è certo
una terza che giace al di sopra, e che sembra
involupparsi, e spiegare il fiore a sinistra,
ed è possibile ve ne sia anche una quarta
dietro il fiore a destra, e delle sue?

Quella delle due foglie dritta a destra +
tra i margini dell'intamento involuti
verso l'apice della foglia, di modo che
ambidue potrebbero esser stati, come voi
sospionate "Arbe explicata". I due vostri
disegni che vi unisco a lapis serviranno
a mostrarvi la posizione delle foglie, e
le loro proporzioni. La definizione di

L'innocente deve certamente esser stata tratta
da una pianta vivente, non dal suo pro-
prio esemplare secco, altrimenti egli
non avrebbe mai potuto descrivere le
foglie come "lineari"

x una terza foglia ^{21/2}

parte di sotto

x parte di sopra
della foglia
involuta soltanto
alla cima

N° 4 Statice reticulata

L'esemplare autentico nell'Erbario
Linneo, il quale è senza habitat, ha
piccole foglie (lunghe circa $\frac{1}{2}$ pol")
obovate, ottuse, ma non emarginate,
e nervose, grosse, e Carnose, con margini
revoluti, ed apparentemente non glauche
l'aristola molto diramata, affatto
glabra.

"S. Cordata" L. ms. ["Ex Agro Niciensi, Allisoni,
Limonium maris. minus, foliis cordatis,
pura di mano di Linneo nel Fovis ^{2, 13} cioè del
figlio. Foglie 3 volte tanto lunghe che
guerre della S. Reticul L. hb, obovat. spatulate,
piu crosto che obcordate, emarginate, e
leggermente nodose alla fine, gradualmente
attenuate in lunghi pedicoli; alquanto
revolute al margine pubescenti
L' Panicella [?] intiera, e Calyx [?] molto pelosi,
quasi tomentosi.

N° 5 Veronica latifolia

L'esemplare tipo di questa specie, l'asso-
miglia molto da vicino, se non è l'iden-
tico, con la V. Pseudochamadrus Jacq, ed è
affatto diversa dalla V. verticifolia Jacq, di
ambidue le quali Linneo possiede esemplari

comunicatigli da Jacquin, e nominati
di sua (2a) propria mano. L'esemplare
Linneo di V. latifolia ha la elongata,
e molto irregolare dentatura calicina della
prima specie, e le foglie più grosse, con
margini revoluti, e ruvide serrature,
molto dissimili dalle sottili, membranose
piatte foglie, con serrature marginate, ed
apici della V. verticifolia; quasi la sola
differenza essendo che nell'esemplare
di Jacquin della sua V. Pseudochan i
pedicelli sono 2 o 3 volte più lunghi
che le brattee, mentre nella latifolia
di Linneo, esse sono, quando la pianta
è in fiore, circa della stessa lunghezza.
Un secondo esemplare, più piccolo
in tutte le sue parti, fu in seguito ag-
giunto da Linneo nello stesso foglio,
soprastando a quello più grande
Questo è in tutta probabilità, come
suggerito da Smith. V. Tenesium

H Thymus Leggii

Vi sono 2 fogli portanti questo nome nell'Erbario di Linneo, ambidue dal giardino di Upsala h. v.

Il primo con l'aggiunta h. v. di mano di Smith (implicando che è anche il T. Leggii dell'Erbario Banksiano) ha diversi rami divergenti, o ascendenti, uno dei quali è terminato da un capitulum, con un solo staccato verticillo sotto di esso. In questo i calici sono campanulati.

Il secondo marcato da Linneo

Thymus Leggii, con un ? aggiunto da Smith, consiste in un solo gambo (o stelo) eretto, prostrando folte prosole cima diversi spighe fiorenti erette, elongate, molto pelose; i calici subcilindrici, con numerosi (15²) nervi assai prominenti - A questo un altro foglio va unito con spillo portante una pianta differente da ciascuna delle due, ma innominata, e senza veruna informazione sulla sua storia.

St. O. Alypsum caeticum
fogli vitinei, o wady? con denti molto
profondi (separa - subdententati)
Steli, al tempo della fioritura, tanto
lunghi, o un poco più lunghi che i
germini.

Spesando che queste note, le
quali in conformità alle vostre
indicazioni ho gettate giù in Inglese
vi parleranno le informazioni
da Voi richieste, resto con molta
Stima

Vi prego di non disturbarvi coll'
accusare l'ricevuta delle presente

L'acclusa per il Dr. Hooker fu
debitamente trasmessa